

**PROGETTO®
LIGABUE**

ARTE, MARGINALITÀ E FOLLIA

Teatro dell'Argine in collaborazione con

Teatro Sociale di Gualtieri
Comune di Gualtieri
Associazione Olinda
duEL

Pitùr

uno spettacolo di **Mario Perrotta**

con
Mario Perrotta / Micaela Casalboni / Paola Roscioli / Lorenzo Ansaloni
Alessandro Mor / Fanny Duret / Anciis Nicolas / Marco Michel

musiche composte e registrate da Mario Arcari

organizzazione Stefano Salerno
luci Eva Bruno
fonica Carlo Corticelli
foto Luigi Burroni

prima nazionale

31 maggio 2014 festival Primavera dei Teatri

altre repliche

5, 6, 7 giugno 2014 Teatro Sociale, Gualtieri RE

24, 25 giugno 2014 Teatro La Cucina, Festival Da vicino nessuno è normale, Milano

31 luglio 2014 Lunatica Festival, provincia di Massa

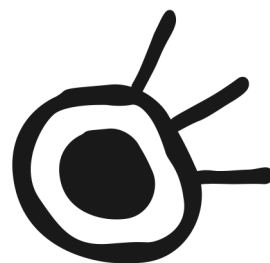
Progetto Ligabue **secondo movimento**

in collaborazione con Teatro Sociale di Gualtieri / Comune di Gualtieri / Festival internazionale di Arzo (Svizzera) / Associazione Olinda / Centro Teatrale MaMiMò / Ars - Creazioni e Spettacolo / duEL / Compagnia DéZir (Belgio) / Fondazione Archivio Diaristico Nazionale / Sinapsia / Tiwi / Etoile Centro Teatrale Europeo



Il Progetto Ligabue è un progetto realizzato nell'ambito di «Viavai –Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia», un programma di scambi binazionali promosso dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e realizzato in partenariato

con i cantoni Ticino e Vallese, la città di Zurigo, la Fondazione Ernst Göhner e con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura della Regione Lombardia e del Comune di Milano.



**PROGETTO[®]
LIGABUE**

ARTE, MARGINALITÀ E FOLLIA

lo spettacolo

Pitùr è uno spettacolo di teatro di prosa che utilizzerà diversi codici per raccontare le "storie" contenute nei quadri di Antonio Ligabue: tra questi codici, anche il linguaggio dei corpi degli attori.

Farò lo stesso passaggio fatto in Un bè - Antonio Ligabue, dove ho usato un linguaggio non prettamente teatrale - il disegno - adattandolo al racconto in prosa che stavo mettendo in scena.

Quindi non si tratta di teatro danza in senso tecnico, ma di una storia narrata con tanti mezzi espressivi tra i quali anche i corpi degli attori nello spazio. Mi viene in mente che altri miei spettacoli precedenti usavano a pieno questo codice del corpo - e penso a Odissea e a Misanthropo e a certi passaggi di Cavalieri.

Le domande cui tenterò di dare risposte con i corpi e le parole degli attori e con la musica dal vivo di Mario Arcari sono: come si "racconta" un colore? e un insieme di colori che compongono un quadro? e le figure e le storie che animano un quadro? Come si restituisce la bellezza assoluta di certe opere di Ligabue senza omettere, però, che era lo "scemo del paese"?

Approfitterò, nel fare questo, per raccontare anche l'Italia di quegli anni a cavallo tra la seconda guerra mondiale e il boom economico, anni in cui esplodevano i maestri del neorealismo così come i Modugno e i Celentano, mentre Antonio Ligabue dipingeva isolato in un bosco e intorno a lui si agitava un mondo contadino in bilico tra l'Ottocento e la Seicento da comprare a rate.

Secondo movimento del Progetto Ligabue, vedrà coinvolti sulla scena otto attori/danzatori per regalare voce, suono e fatica fisica al mondo interiore di Ligabue, alle sue ossessioni, trasformando in corpi danzanti e parlanti gli animali, i volti e i paesaggi del suo immaginario pittorico, la Svizzera mitica dei suoi sfondi, ma anche la forza dirompente dei suoi colori.

Dopo aver lavorato sull'uomo Ligabue nel primo spettacolo, ora il focus è sull'artista e il suo paesaggio interiore, alla ricerca di quel corto circuito che avvenne nella vita di Antonio Ligabue, quando le linee verticali delle montagne svizzere vennero a contatto con le linee orizzontali delle pianure padane, generando nell'anima un contrasto esplosivo continuamente denunciato dal pittore nei suoi dipinti.

Mario Perrotta